

Supporto all'innovazione

L'attività è stata svolta dalla Segreteria Generale, dall'ufficio Promozione e Commercio estero, dall'Ufficio statistica e dal Fondo Gorizia.

Gli strumenti utilizzati sono stati:

- informazioni, banche dati (161 utenti);
- assistenza e consulenza;
- formazione e sensibilizzazione imprenditoriale e manageriale.

Industria, artigianato, commercio e servizi sono i settori di attività prevalentemente interessati.

Finanza e credito

Le materie attinenti alla finanza e al credito vengono curate dagli Uffici del Segretario generale o del Presidente, dall'Ufficio Promozione, dall'Ufficio Statistica e documentazione e dal Fondo Gorizia.

Le attività svolte nell'area della finanza e del credito hanno riguardato servizi di consulenza sul credito (rapporti con le banche, raccordo con i confidi, ecc. -).

Le iniziative realizzate dalla Camera per l'introduzione dell'Euro sono state:

- programmi di promozione e di assistenza;
- realizzazione di un punto informativo aperto al pubblico;
- iniziative di sola formazione per le imprese o dei consumatori;
- realizzazione di seminari, convegni, ecc.

Ambiente

L'attività è stata espletata mediante:

- informazione alle imprese, sensibilizzazione (150 imprese),
- formazione (1 corso e/o seminario),
- informazione economica e banche dati (20 interrogazioni).

Gli strumenti utilizzati per l'espletamento dell'attività in tema di ambiente sono stati:

- sportello ambiente
- incentivi finanziari
- partecipazione ad organismi, consorzi, società
- contributi per ripristino ambientale e abbattimento barriere architettoniche.

Promozione di leggi nazionali, comunitarie e regionali per il finanziamento delle Pmi

La promozione delle opportunità offerte dalla vigente normativa nazionale ha riguardato gli incentivi di cui alle leggi 26/86, 700/75 D.Lgs. 31.3.2998 n. 114, art. 25 (rottamazione licenze commerciali), L. 29/1995 n. 95 (imprenditoria giovanile) per i settori dell'industria e del commercio.

Per quanto riguarda la normativa regionale sono state promosse le opportunità previste dalle L.R. 36/96, 25/82, 20/85, 28/92 2 26/95. per i settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dei servizi.

La Camera ha realizzato un incontro “Settimana dell’orientamento all’imprenditoria giovanile”.

Più di 100 sono stati i soggetti annualmente entrati in contatto con la CCIAA.

Turismo

La Camera, nel 2000, ha effettuato investimenti per lo sviluppo infrastrutturale nel campo di parcheggi.

L’Ente ha realizzato alcune pubblicazioni promozionali a carattere turistico (guide, cartine, depliant, poster -).

Inoltre sono stati realizzati corsi di formazione professionale e/o aggiornamento per operatori turistici e organizzati convegni, seminari, meeting con operatori stranieri.

Servizi di regolazione del mercato

Camera arbitrale

Denominazione: : Camera per la risoluzione delle controversie
Ubicazione : presso Curia Mercatorum di Treviso

Commissione di conciliazione

Denominazione: Sportello di conciliazione
Data di costituzione: 1999
Ubicazione: presso CCIAA

Clausole inique e contratti-tipo 20

Sono state prese iniziative in materia di predisposizione e promozione di contratti tipo nel settore ll’intermediazione immobiliare.

Servizi di studio

L’attività di rilevazione si è incentrata su:

- sistema informativo per l’occupazione e la formazione (Excelsior)
- consistenza del bestiame, produzione latte, ecc.
- opere pubbliche
- attività edilizia
- prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati
- prezzi alla produzione dei prodotti agricoli
- prezzi all’ingrosso
- consumi delle famiglie
- indagine multiscopo sulle famiglie
- consistenza grandi magazzini
- consistenza dei supermercati
- cash and carry
- gruppi di acquisto

- censimento generale dell'agricoltura

AZIENDE SPECIALI

L'ente camerale dispone di 3 aziende speciali: FIERE; CONVEGNI ED ORGANIZZAZIONI, PORTO DI MONFALCONE, e ZONA FRANCA.

FIERE, CONVEGNI ED ORGANIZZAZIONI

E' stata costituita nel 1985 e si avvale di 5 unità di personale.

Attività

L'Azienda ha effettuato attività concernente gli scambi con l'estero realizzando banche dati su supporto magnetico sul terziario.

Ha realizzato direttamente l'attività per la promozione della commercializzazione in Italia organizzando direttamente 5 fiere e mostre di cui una agroalimentare.

L'Azienda ha gestito un'infrastruttura a carattere permanente per conto della Camera (Quartiere fieristico comprendente un centro congressi). L'attività è stata rivolta alla promozione di iniziative fieristiche e convegnistiche, alla manutenzione ed alla pubblicità.

PORTO DI MONFALCONE

E' stata costituita nel 1985 e si avvale di 8 unità di personale.

Attività

L'Azienda ha effettuato attività concernenti gli scambi con l'estero. In particolare:

- partecipazione a 2 iniziative (fiere/mostre) in Paesi dell'U.E.;
- partecipazione a 2 iniziative (fiere/mostre) in Paese extra U.E.;
- ricevimento una delegazione estera da Paesi U.E.;
- ricevimento 2 delegazioni estere da Paesi extra U.E.,

L'Azienda ha anche realizzato direttamente attività per la promozione della commercializzazione in Italia. Si segnala che per la specifica attività dell'Azienda la promozione della commercializzazione in Italia è stata intesa come promozione istituzionale a favore dell'attività commerciale della comunità portuale.

L'attività promozionale si è concretizzata nella partecipazione ad una iniziativa (fiere/mostre) in provincia a 2 iniziative (fiere/mostre) fuori provincia ed una missione e visita guidata .

L'ammontare complessivo delle risorse economiche disponibili nel 2000 per la suddetta attività è stata pari al L. 72 milioni.

L'Azienda ha inoltre gestito le seguenti infrastrutture

- palazzina servizi;
- piazzali deposito;
- magazzini deposito.

Altre attività dell'Azienda:

- Attività gestione depositi;

- Locazione uffici e mezzi;
- Servizio di pesa pubblica;
- Servizio di sportello per CCIAA

Capitolo 6 - REGIONE BASILICATA

1 - Il sistema camerale nella Regione

La Regione Basilicata conta due camere di commercio ubicate nei capoluoghi di Potenza e di Matera.

I due enti camerali sono associati alla Unione regionale delle camere di commercio che a sua volta dispone di un centro estero.

La Camera di Potenza dispone di due aziende speciali: la FOR.IM che cura la formazione imprenditoriale e la PROMOSVILUPPO che cura la promozione delle imprese.

La Camera di commercio di Matera dispone di tre aziende speciali: la CESP sarebbe a dire un centro servizi piccole e medie imprese, la MOSA e la AGRI 2000.

Ambedue le camere di commercio dispongono di camere arbitrali e presentano una serie concomitante di partecipazioni. La Camera di Potenza nell'anno di riferimento presenta partecipazione a consorzi, agenzie e organismi del sistema camerale, ecc. per un totale di 242 milioni di lire.

La camera di Matera, nello stesso anno, presenta partecipazioni a società di gestione, di infrastrutture (interporto fascia jonica, aeroporto, agenzia di formazione, organismi di promozione, ecc.) per un totale di 189.400.000 lire.

Attività svolta dalle camere di commercio

Nel corso del 2000 la Camera di commercio di Potenza ha svolto un'attività di rilievo in favore dell'economia provinciale, contribuendo a:

- sottoscrizione di un patto per lo sviluppo delle imprese dell'area di Lavello, dedita alla produzione di corsetteria.
- Promozioni di azioni di marketing territoriale con il BIC-Basilicata
- Incentivazione dell'attività dei Consorzi Fidi e delle relative coperture
- Sottoscrizione di convenzioni con la spa Meteora per la gestione del mercato tematico dei prodotti agricoli, agroalimentari ed ittici
- Sottoscrizione del Patto per l'agricoltura "sapori lucani" promosso dalla Provincia di Potenza
- Collaborazione con tre comunità montane per il rilancio del Patto territoriale della Basilicata
- Predisposizione di quanto necessario per il trasferimento degli Uffici metrici e degli UPICA dallo Stato alle Camere di commercio.

La Camera di commercio di Matera, sempre nel corso del 2000 ha sviluppato l'attività più qualificata nei campi sottoindicati:

- assistenza alla speciale commissione per la stesura dello statuto camerale

- ricognizione degli organi collegiali svolgenti funzioni amministrative all'interno della Camera al fine di conservare quelli indispensabili alla funzione istituzionale dell'Ente.
- Attività di assistenza ed ausilio al Nucleo di valutazione
- Funzione di consulenza e di sportello per coloro che richiedono informazioni sulle procedure arbitrali.

Finanza delle camere di commercio della Basilicata

Nell'anno 2000 la Camera di Potenza ha emesso bollettini di ccp per 40.874 imprese con un corrispondente importo del diritto annuale di £.7.399.405.000 a cui corrisponde un importo del ricavato di £.6.223.816.930. La percentuale di riscossione è pari all'84,11%.

La Camera di commercio di Matera, da parte sua, ha emesso 21.115 bollettini postali ai quali comprende un importo teorico di £ 4.029.288.480. La riscossione effettiva ha raggiunto la cifra di £ 3.131.198.000 con una percentuale di riscossione del 77,71%

Servizi promozionali

La Camera di commercio di Potenza, nel 2000, ha svolto una qualificata azione di promozione delle imprese attraverso l'istituzione di sportelli informatici sulle leggi agevolative, la formazione di giovani imprenditori anche con l'ausilio di consulenti esterni come Assefor-Camere e IPI.

Ha provveduto alla organizzazione dell'osservatorio per l'imprenditorialità femminile ed ha erogato contributi alle aziende per la partecipazione a mostre e fiere, sulla base di un apposito regolamento.

Nello stesso anno, la Camera di commercio di Matera ha:

- organizzato una GAL per la progettazione e il coordinamento dell'azione di valutazione dei prodotti tipici agro-alimentari nell'ambito del programma LEADER II;
- istituito un sito web relativo all'avvio dell'attività di commercio elettronico;
- istituito uno sportello di informazione economica e statistica;
- svolto un'indagine nel lavoro irregolare;
- costituito un Comitato per la imprenditoria femminile;
- svolto attività di sportello e di istruttoria delle pratiche relative alla legge n.449 del 1997;
- creato un sportello unico per le attività produttive.

Utilizzazione del fondo perequativo

Il ricorso al fondo perequativo di cui all'art. 18 della legge n.580 del 1993, di riforma delle camere di commercio, da parte dei due enti in parola è stato rilevante.

Per la Camera di commercio di Potenza sono stati presentati nel 2000 i seguenti progetti:

- Azioni integrate per la regolazione del mercato e la tutela della fede pubblica. In particolare il progetto prevede il miglioramento dell'attività dell'Ufficio metrico.
- Progetto I.n.d.i.c.e. Si propone lo sviluppo della certificazione digitale per l'inoltro telematico delle pratiche all'Ufficio del Registro delle imprese

- Sportello unico per le attività produttive. Si tratta di una iniziativa tesa a favorire la realizzazione e la diffusione degli sportelli unici camerali per i servizi anagrafici e certificativi.
- Marketing territoriale. Consiste nella realizzazione di azioni promozionali, work shop sui territori target, iscrizioni di operatori e partecipazione a fiere.
- Sportello unico per l'internazionalizzazione. E' finalizzato a favorire un servizio innovativo in materia di promozione della conoscenza delle iniziative pubbliche e private in tema di internazionalizzazione.

Complessivamente i progetti ammessi alla contribuzione del fondo perequativo presentano un costo complessivo di L. 678.000.000.

La Camera di commercio di Matera, da parte sua, ha promosso la presentazione alla contribuzione del fondo perequativo i seguenti progetti, alcuni dei quali in collaborazione con la Camera di commercio di Potenza:

- Istituzione servizio controllo clausole vessatorie e predisposizione dei contratti tipo.
- Sperimentazione di un servizio di conciliazione.
- Sportello informazione economico-statistico, lavoro irregolare, orientamento al lavoro, ecc.
- Sportello unico per le attività produttive
- Progetto firma digitale
- Certificazione etica
- Sportello del Consumatore
- Olimpo: Servizio e portale orientamento al lavoro e alle imprenditorialità
- Qualità per le PMI. Si tratta della divulgazione delle norme ISO 9000/2000 sul terreno produttivo locale
- Commercio elettronico per le PMI
- Implementazione delle norme di qualità ISO 9000/2000 nelle aziende speciali camerali
- Certificazione dei prodotti agro-alimentari a denominazione di origine

Complessivamente i progetti suddetti, e neppure completamente elencati, presentano un costo totale di oltre 3 miliardi di lire.

2 - Unione regionale delle camere di commercio della Basilicata

L'Unione regionale delle camere di commercio della Basilicata è dislocata in Potenza, Corso 18 Agosto 44. Venne costituita nel 1965.

Nell'anno 2000 l'attività si è sviluppata seguendo tre direttrici: a - attività di studio, b - attività promozionale e c - rapporti con l'Ente Regione.

Attività di studio

Sono ricomprese nell'argomento anche le ricerche economico-sociali. Si è trattato sostanzialmente nella gestione di due importanti osservatori: quello economico generale e quello di settore. Il primo osservatorio è comune a tutte le Unioni regionali delle camere di commercio mentre gli osservatori di settore si sono interessati di argomenti di grande importanza per l'economia locale come il turismo, l'artigianato e il commercio con riferimento alla rete regionale.

Con l'osservatorio sul turismo si sono realizzate quattro programmi riguardanti il turismo urbano e quello estero.

Per l'artigianato si è realizzato un monitoraggio sulle imprese artigiane della Basilicata.

Attività promozionale

E' stato realizzato con diversi episodi di valorizzazione dei prodotti tipici attraverso la partecipazione a manifestazioni fieristiche nei settori agro-alimentari e dell'artigianato:

- 30^a Mostra Int.le dell'alimentazione - Rimini 19/23 febbraio 2000. La partecipazione ha ottenuto lusinghieri risultati con soddisfacenti incontri commerciali soprattutto con operatori esteri. Anche la parte culturale della manifestazione è stata oggetto di attenzione da parte degli operatori lucani. Hanno partecipato 8 aziende.
- Cubens 2000- Parma 4/8 maggio 2000. Si è trattato di una partecipazione congiunta fra Unioncamere e Regione Basilicata. Hanno partecipato 14 aziende con genere soddisfazione commerciale.
- Fierarredo Bologna - 3/11 giugno 2000. Si tratta di una delle più importanti manifestazioni del settore artigiano in quanto attira tutte le espressioni dell'artigianato artistico. Molto apprezzate le opere in ferro battuto e le ceramiche artistiche. Hanno partecipato 7 aziende.
- A.F. Artigianato in Fiera; 5^a edizione - Milano. Hanno partecipato 12 aziende con risultati commerciali superiori alle aspettative. I prodotti artigianali sono risultati di effettivo gradimento.
- Premio nazionale "ERCOLE OLIVARIO" VIII Edizione. Come è noto il premio si propone di valorizzare i migliori oli extra-vergine di oliva. Gli oli presentati al concorso ed ammessi alla selezione finale hanno permesso ai relativi presentatori interessanti e positivi contatti commerciali.

I progetti ammessi alla contribuzione del fondo perequativo

Anche l'Unioncamere della Basilicata ha presentato alla contribuzione del fondo perequativo una serie di iniziative che in parte sono già stati ricordati fra quelli presentati dalle camere di commercio della Regione ma alcuni sono pertinenti alla sola Unione. Si prendono in esame questi ultimi.

Sportello informatico sulle imprese turistiche.

Il progetto è partito nel 1999. Esso si propone di fornire un supporto informatico per le imprese turistiche. Si ricorda che la Regione ha delegato il sistema camerale in materia di osservatori di settore.

Punto di informazione e orientamento per l'assistenza finanziaria e creditizia.

Si tratta di realizzare una struttura fisica di informatica, decentrata sul territorio in grado di fornire alle imprese una puntuale e corretta applicazione sulle procedure per il ricorso a strumenti creditizi e funzionari.

Commercio elettronico.

Si tratta di un progetto regionale che ha lo scopo di favorire la diffusione di questa modalità mercantile attraverso l'attività formativa istituendo seminari di base e specialistici.

Osservatorio regionale sul commercio.

Si tratta di un progetto teso a migliorare l'efficacia e l'efficienza di servizi già attivati utilizzando anche una contribuzione finanziaria della Regione che permette di realizzare moduli aggiuntivi e complementari.

APICE.

Questo progetto è destinato a promuovere la crescita e la cultura degli amministratori delle camere di commercio in vista delle complesse e delicate assunzioni di responsabilità

L'UNIONCAMERE suggerisce di realizzare questo progetto in 4 punti così sintetizzati.

- L'identità camerale aperta.
- La sinergia con le altre pubbliche amministrazioni.
- La conoscenza delle realizzazioni del sistema camerale.
- Lo sviluppo dal basso a partire dai distretti produttivi e la potenzialità del processo di globalizzazione.

Rapporti con l'Ente Regione.

Si tratta del compito più qualificante affidato all'Unione regionale con lo scopo di intensificare l'impegno camerale nei riguardi della Regione.

Si tratta di tenere aperta un'interlocuzione costante sui temi dello sviluppo economico nel nuovo quadro istituzionale che si sta evolvendo in direzione del decentramento e del federalismo.

L'Unione ha fatto valere decisamente il ruolo del sistema camerale quale detentore delle informazioni economiche più attendibili e qualificate.

Le Camere di commercio sono venute così ad assumere una posizione significativa nell'ambito del partenariato istituzionale economico e sociale.

Il primo risultato ottenuto è rappresentato dalla individuazione delle Camere di commercio di Potenza e di Matera insieme all'ICE quali beneficiari finali dell'azione B (Marketing territoriale) della misura IV del complemento di programmazione del piano organizzativo regionale.

Capitolo 7 - REGIONE EMILIA ROMAGNA

La Regione Emilia Romagna ha trasmesso la relazione in oggetto, quale allegato alla propria nota prot. 38237 del 12.11.2004. Il contenuto della relazione si riferisce agli esercizi 2000, 2001 e 2002.

Le camere di commercio dell'Emilia Romagna hanno posto al centro della loro riflessione il tema della necessità della messa in rete di tutti i soggetti presenti nel sistema

regione che possono contribuire a fornire supporto alle imprese, favorendo la loro convergenza verso gli obiettivi comuni, quindi promovendo un maggiore coordinamento tra i diversi attori ed evitando così costose duplicazioni e sovrapposizioni.

Si tratta, cioè di capire in che modo rafforzare la rete locale di sostegno e di sviluppo dei sistemi produttivi e quale potrà essere il ruolo delle camere di commercio.

La graduale riforma del sistema regionale e locale attuata con la legge regionale n. 3/1999 di attuazione del decentramento amministrativo, in Emilia Romagna ha messo in luce l'esigenza di interpretare la prospettiva del "decentramento" non come fine ma come lo strumento di un ampliamento delle responsabilità dei territori e delle loro istituzioni politiche, economiche e sociali.

Si sta affermando il tema della "sussidiarietà attiva" che non è la semplice ripartizione delle competenze tra i soggetti interessati ma la collaborazione fra i soggetti stessi per organizzare al meglio la prossimità delle funzioni e dei servizi a coloro che chiedono una risposta efficace e tempestiva.

In questo contesto le camere di commercio si sono proposte come uno dei soggetti protagonisti della "governance" delle politiche di sviluppo economico territoriale.

Il sistema camerale emiliano risulta organizzato sul territorio come segue:

Sedi principali	9
Sedi distaccate	16
Aziende speciali	9
Borse merci	3
Commissioni concil.ne	8
Laboratori chimico-merc.	4
Sale contrattazione	4
Camere arbitrali	8 (ad eccezione di Rimini)
Società e consorzi	248

Le aziende speciali sono:

- (PC) ASIP : Azienda Servizi Imprese Piacentine;
- (RE) ASOF: Azienda Speciale Organizzazione Fiere;
- (RE): S.IN.IM: Servizio per l'Internazionalizzazione delle Imprese;
- (MO) S.IN.IM: Servizio per l'Internazionalizzazione delle Imprese;
- (BO) C.T.C.: Centro di Formazione Manageriale e Gestione d'Impresa;
- (BO) PRO.S.IM: Azienda Speciale Promozione Servizi alle Imprese;
- (FE): EFER: Ente Ferrarese Esposizioni Rassegne;
- (FE) SIDI: Sportello di Informazione e Documentazione per le Imprese
- (FC): CISE.

Tali aziende speciali hanno impiegato 70 persone, hanno avuto entrate di poco inferiori ai 12 miliardi, composte soprattutto da tariffe applicate alla fornitura di servizi e infrastrutture e con uscite di 11,5 miliardi principalmente per le spese di attività statutaria e di personale.

Le partecipazioni societarie sono state realizzate attraverso l'acquisizione di una quota di capitale sociale (per la maggioranza - e/o attraverso il versamento di una quota di contribuzione associativa annuale.

Gli enti, consorzi, società e tutte le altre entità giuridiche, oggetto di partecipazione da parte del sistema camerale, hanno svolto la loro attività in molteplici settori quali fiere e

mostre, mercati agroalimentari e centri commerciali, altre infrastrutture per la commercializzazione, infrastrutture per la portualità, infrastrutture aeroportuali, infrastrutture stradali, centri intermodali, formazione, organismi e istituti di cultura e di ricerca, promozione e commercializzazione all'estero e assistenza, turismo, assistenza e diffusione dell'innovazione tecnologica, consorzi industriali, credito, tutela e valorizzazione delle produzioni locali. A ciò si è aggiunta una serie di partecipazioni in organismi fra di essi non assimilabili, ma che hanno rappresentato un'importantissima area operativa del sistema camerale tra cui ad esempio, Rimini Teatro, Romagna Acque, Assonautica, Bologna Congressi, ERVET politiche per l'impresa Spa e altri ancora.

Il 2000 è stato l'anno che ha portato otto camere di commercio su nove a certificare il proprio registro delle imprese e sei camere di commercio a definire gli strumenti che consentiranno la sperimentazione e lo sviluppo del controllo di gestione.

Nel primo caso si è trattato del primo processo di sviluppo di Sistemi Qualità in rete per quanto riguarda la Pubblica Amministrazione italiana e, a quanto risulta, un'esperienza pilota anche a livello europeo.

Certamente altre Camere di commercio in Italia - ed altre organizzazioni pubbliche in generale - si sono nel frattempo "certificate" ma nessun sistema ha tuttora sviluppato tale processo di rete.

Si tratta di un patrimonio del sistema camerale emiliano - romagnolo che, più di altri, ha saputo cogliere la sfida dello sviluppo in rete di alcune fondamentali linee di attività interpretando e, per molti versi, anticipando le linee guida emerse dall'Unioncamere nazionale e più in generale, indicate dalle istituzioni di governance della Pubblica Amministrazione nel nostro Paese.

La scelta di concentrarsi sul Registro delle Imprese prima di procedere nel coinvolgimento di altri comparti dell'organizzazione camerale, lo ricordiamo, era connessa al fatto che tale area organizzativa era stata assoggettata a importanti cambiamenti a partire dal 1996 e pertanto necessitava di una serie di interventi ritenuti prioritari. La scelta del Sistema Qualità come intervento che puntasse a stabilizzare l'assetto organizzativo introducendo al contempo la logica del miglioramento continuo, per altro, non poteva che assumere caratteristiche di sperimentaltà prima di essere eventualmente estesa ad altre parti dell'organizzazione.

L'anno 2000 è stato dedicato quindi a due linee di azione:

- la manutenzione ed il consolidamento del Sistema Qualità presso i Registri Imprese già certificati nel 1999 (nel mese di dicembre 2000 l'Ente di certificazione effettuerà la prima Visita di Sorveglianza sul Sistema implementato);
- la progettazione e l'avvio del sistema Qualità negli altri tre Registri Imprese delle Camere che hanno deciso di aggiungersi, vale a dire Bologna, Ferrara e Piacenza (nel mese di dicembre è stata effettuata la prima visita ispettiva -).

Per quello che riguarda il Controllo di Gestione, la nascita di un gruppo di coordinamento del progetto a livello regionale è stata funzionale al raggiungimento di alcuni obiettivi:

- formare un gruppo di persone in grado di progettare e governare il sistema di controllo di gestione sulla base di un insieme di competenze specifiche ed omogenee;

- disporre di un sistema di budgeting e controllo efficace, ma di semplice utilizzo, evitando sistemi “pesanti” e quindi eccessivamente complessi per camere di medie dimensioni;
- prefigurare gli scenari gestionali all’interno dei quali si svilupperà il sistema di budgeting e di controllo e le sue implicazioni organizzative, oltre che tecnico professionali;
- creare un presidio tecnico – professionale in grado di affrontare efficacemente la progressiva introduzione e diffusione del sistema.

Ma tra i progetti di sistema per l’innovazione organizzativa si può inserire anche il Servizio legale che si sta velocemente consolidando e sta diventando un affidabile punto di riferimento per tutte le Camere di commercio della regione.

Vale la pena sottolineare come, oltre a rappresentare un punto sempre più specializzato nell’interpretazione normativa e nell’assistenza giuridica relativa al settore pubblico, ha consentito alle Camere di Commercio notevoli risparmi di risorse finanziarie prima disperse in consulenze il cui impatto era difficilmente prevedibile.

Attività delle camere di commercio dell’Emilia Romagna.

Attività in campo economico

Il ruolo economico del sistema delle camere di commercio si è articolato in sei macrocategorie:

funzioni di supporto e promozione degli interessi generali delle imprese
funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese
funzioni di regolazione del mercato
funzioni delegate dallo Stato alle regioni
funzioni derivanti da convenzioni internazionali
funzioni consultive.

Le azioni e gli interventi a favore dell’economia si sono concretizzati in varie forme come la contribuzione finanziaria a favore delle imprese, l’offerta di servizi, la messa a disposizione di strutture.

Più in dettaglio le aree di attività sono state:

Attività concernenti gli scambi con l'estero

Le attività promozionali svolte dal sistema camerale concernenti gli scambi con l'estero, hanno compreso un’ampia gamma di azioni miranti allo sviluppo del commercio estero e all’internazionalizzazione delle imprese regionali. Esse hanno coinvolto circa 2600 imprese e le iniziative di maggiore rilievo sono state le partecipazioni a fiere e mostre all'estero nonché il ricevimento di delegazioni estere in Italia.

Le attività di promozione degli scambi con l'estero indirizzate ai paesi extra UE sono state di gran lunga superiori a quelle indirizzate ai paesi dell'area UE e ciò a testimoniare il sostegno del sistema camerale alla proiezione delle imprese regionali verso mercati lontani.

Promozione della commercializzazione in Italia

Il sistema delle camere di commercio ha operato attivamente a favore della commercializzazione in Italia dei prodotti regionali, prevalentemente mediante l'organizzazione diretta di fiere e mostre in Italia e mediante la promozione di produzioni locali attraverso consorzi.

Attività di promozione turistica

Il sistema camerale ha fornito un forte sostegno alle attività di promozione turistica, anche mediante una rilevante partecipazione in A.P.T. servizi s.r.l, la società nata dalla legge regionale n. 7/98 che svolge una funzione di servizio alle imprese turistiche dell'Emilia - Romagna, pubbliche e private.

Altre forme di supporto al settore del turismo sono consistite in molteplici attività per lo sviluppo infrastrutturale e per l'assetto del territorio, nella realizzazione di importanti attività di ricerca in ambito turistico quali quelle svolte dall'Osservatorio turistico regionale svolto con la Regione Emilia - Romagna e infine con la messa a disposizione di contributi per iniziative di settore e con specifici corsi di formazione.

Formazione e formazione per l'impresa

Il sistema camerale dell'Emilia - Romagna ha sempre svolto iniziative di formazione per il mondo dell'impresa cercando di dare risposte mirate ai diversi settori produttivi in modo da favorire la crescita di nuove imprese e la crescita occupazionale.

Il ruolo più importante nella formazione è stato svolto dalle Aziende Speciali delle camere di commercio; per quanto riguarda invece i dati relativi all'attività svolta da IFOA, si precisa che essendosi trasformata da Azienda speciale delle camere di commercio dell'Emilia - Romagna in Ente pubblico economico senza fini di lucro, esso non è più tenuto a rispondere alle indagini sull'attività delle camere di commercio.

Supporto all'innovazione

Il supporto all'innovazione ha avuto grande rilievo nell'attività del sistema camerale, i cui obiettivi sono stati la diffusione dei principi di qualità, la promozione dell'innovazione, il trasferimento di informazioni ad alto contenuto tecnologico dal mondo della ricerca e dell'università al mondo della piccola media impresa.

Le attività prevalenti si sono svolte nell'ambito della formazione, della certificazione, della sicurezza, della responsabilità del produttore e della qualità.

Altri interventi in una logica di rete. Eurosportelli

Si è intensificata l'attività di consulenza da parte dell'Unione regionale a sostegno delle camere di commercio per la definizione di progetti da presentare all'Unione Europea.

Tale attività è stata affidata al coordinamento della rete regionale degli *Eurosportelli* che ha garantito anche la partecipazione del sistema ad iniziative comunitarie e regionali che implicavano la collaborazione con partners europei.

Coerentemente con tale prospettiva di rafforzamento e consolidamento delle logiche di sistema è stato naturale, quindi, che anche il bilancio dell'Unione regionale si sia

caratterizzato, come si diceva in apertura, per l'aumento di risorse provenienti dalle Camere di commercio, ulteriori rispetto alle quote associative, come anche di quelle provenienti dal Fondo di Perequazione.

Tutela e salvaguardia del patrimonio ambientale

In tema di tutela e salvaguardia del patrimonio ambientale il sistema camerale ha svolto un importante ruolo di informazione nei confronti delle imprese, anche mediante l'organizzazione di seminari in tema di sicurezza degli ambienti di lavoro e del MUD.

Statistica studi, ricerche e documentazione

Il servizio statistica, studi, ricerca e documentazione del sistema camerale ha occupato 68 persone. Esso ha svolto da sempre un importante ruolo nella raccolta e diffusione di informazione statistica, nonché nella realizzazione diretta di studi e ricerche e nel coordinamento di istituzioni di ricerca esterne al sistema camerale.

Le ricerche sono state improntate a concretezza e hanno costituito un importante contributo alla conoscenza dell'attività economica regionale e sono state utili strumenti per gli operatori singoli o associati e hanno fornito strumenti di guida per le politiche degli enti locali.

In questo ambito si è inserito inoltre il rapporto di collaborazione con la regione Emilia - Romagna per il progetto di sviluppo di Osservatori settoriali regionali, strumenti di conoscenza a sostegno dello sviluppo economico regionale.

Inoltre ogni camera ha curato le pubblicazioni di tipo specialistico (es: elenco protesti, listino prezzi all'ingrosso, listino opere edili).

Sempre nell'ambito della pubblicistica, è stato importante il ruolo svolto dall'Unioncamere regionale per l'importante numero di ricerche realizzate, direttamente e indirettamente, e per la loro divulgazione anche tramite siti internet.

Il mensile economico Econerre edito dall'Unioncamere regionale si è mostrato in grado di fornire un quadro completo del sistema economico regionale.

ConSORZI e cooperative di garanzia collettiva fidi

Il sistema camerale ha sostenuto inoltre i consorzi e le cooperative di garanzia collettiva fidi quali strumenti di sostegno allo sviluppo dell'economia regionale e in particolare delle piccole imprese. Si tratta di strutture in grado di garantire un più facile accesso al credito e di ridurre il costo dell'acquisizione di risorse finanziarie.

Alla gran parte dei consorzi e cooperative di garanzia hanno partecipato le associazioni di categoria e la Regione.

Il sistema camerale ha avuto rappresentanti nella maggior parte dei consigli di amministrazione dei suddetti consorzi e cooperative.

Gestione finanziaria delle camere di commercio

Nel 1999 il rendiconto finanziario delle Camere di Commercio dell'Emilia - Romagna ha riportato un ripiano del disavanzo di amministrazione pari a oltre 15 miliardi dovuto all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per interventi di promozione economica (oltre 5 miliardi rispetto all'esercizio 1998) e per immobilizzazioni finanziarie (in particolare

l'acquisto da parte della Camera di commercio di Rimini di quote della Fiera di Rimini). Fra le entrate è risultata preponderante la quota del diritto annuale (49%). I diritti di segreteria e il diritto annuale hanno costituito le maggiori fonti di finanziamento delle camere di commercio.

Le esigenze di spesa sono state determinate principalmente dai servizi generali e istituzionali delle camere (38%) e dagli interventi di promozione economica (26%).

Il bilancio consuntivo del Centro estero ha registrato entrate per 4,983 miliardi di lire le cui principali voci sono state date dai contributi delle camere di commercio (54%) e dalle entrate per servizi resi (37%). Le spese sono state di 5,640 miliardi di Lire di cui il 64% è stato per spese promozionali. Il bilancio si è chiuso con un disavanzo di 657 milioni di Lire.

Il bilancio consuntivo di competenza di Unioncamere Emilia - Romagna ha riportato entrate per 6,946 miliardi di Lire composte da contributi delle camere di commercio (43%) e entrate per servizi resi (57%).

Le spese sono state pari a 8,517 miliardi di lire per lo più per interventi per lo sviluppo economico regionale (73%) e da spese per il personale (18%).